

## Trasporti, nasce la figura del Mobility Manager per ridurre l'impatto degli spostamenti delle persone



Ripensare i tempi della città e i tempi degli spostamenti delle persone. Dopo la pandemia questa esigenza si è fatta ancora più necessaria. Ed ecco che il **Mobility Manager** si delinea con nuove e importanti

Tale figura ha come obiettivo principale la creazione di un **Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)**, uno strumento di razionalizzazione degli spostamenti del personale realizzato attraverso l'analisi, lo sviluppo e la verifica di una serie di aspetti.

**Anita** ha comunicato che il ministero delle **Transizione Ecologica** ha emanato recentemente le disposizioni attuative con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Obiettivo concreto della figura, che in realtà ha le sue radici in un decreto del 1998, è la **riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale** derivante dal traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del veicolo privato individuale a motore negli **spostamenti sistematici casa-lavoro** e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Il mobility manager aziendale è in questo senso **la figura specializzata nel governare la domanda di mobilità e nella promozione della mobilità sostenibile** nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente.

## Le funzioni principali del Mobility Manager

Le sue funzioni sono le seguenti: promozione, attraverso l'elaborazione del **PSCL (Piano degli Spostamenti Casa Lavoro)**, della realizzazione di interventi per l'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità del personale dipendente; supporto all'adozione del PSCL; adeguamento del PSCL anche sulla base delle indicazioni ricevute dal comune territorialmente competente; verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione; cura dei rapporti con enti pubblici e privati direttamente coinvolti nella gestione degli spostamenti del personale dipendente; attivazione di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile; promozione con il mobility manager d'area di azioni di formazione e indirizzo per incentivare l'uso della **mobilità ciclo-pedonale**, dei servizi di **trasporto pubblico** e dei servizi ad esso complementari e integrativi anche a carattere innovativo; supporto al mobility manager d'area nella **promozione di interventi sul territorio utili a favorire l'intermodalità**, lo sviluppo in sicurezza di itinerari ciclabili e pedonali, l'efficienza e l'efficacia dei servizi di **trasporto pubblico**, lo sviluppo di servizi di mobilità condivisa e di servizi di infomobilità.

Il mobility manager aziendale è nominato tra soggetti in possesso di un'elevata e riconosciuta competenza professionale e comprovata esperienza nel settore della **mobilità sostenibile, dei trasporti o della tutela dell'ambiente**.

## Ecco quali sono le imprese che devono adottare il piano degli spostamenti

Sono tenute ad adottare - entro il 31 dicembre di ogni anno - **un piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)** del proprio personale dipendente, **le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di regione, in una città metropolitana, in un capoluogo di provincia** ovvero in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

L'esigenza di perseguire obiettivi ambientali e sociali che garantiscano una maggiore sostenibilità delle aree urbane comporta l'adozione e l'attuazione di un PSCL che limiti gli spostamenti sistematici effettuati col il veicolo motorizzato e il solo conducente a bordo e al contempo favoriscano **lo shift modale verso modalità di trasporto collettivo, condiviso e a ridotto o nullo impatto ambientale**.

Il PSCL definisce, inoltre **i benefici conseguibili** con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l'impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici.

**Il Piano va trasmesso entro 15 giorni** dall'adozione, al Comune territorialmente competente il quale, attraverso il proprio mobility manager d'area, può individuare eventuali modifiche e può stipulare con l'impresa intese e accordi per una migliore implementazione dello stesso.